

Commissione d'inchiesta sui rapporti con il gruppo

A CA' FARSETTI

Spunta anche l'ipotesi di costituirsi parte civile

Michele Fullin

VENEZIA

Dopo il ponte di Calatrava, il Consiglio comunale sta per istituire un'altra commissione speciale d'inchiesta. Le sue sedute saranno aperte perché è concepita come un omaggio alla trasparenza che all'interno di Ca' Farsetti si intende fare a proposito dei rapporti che hanno legato e legano il territorio con il gruppo Mantovani e sul ruolo del gruppo "del Consorzio Venezia Nuova e delle società da essi controllate nella vita economica e politica di Venezia". A chiederla a gran voce sono tutti i rappresentanti della maggioranza più il Movimento Cinquestelle ai quali si è unito poco dopo anche Fratelli d'Italia.

«Non vogliamo ovviamente sostituirci all'inchiesta penale in corso - ha detto Beppe Caccia (lista In Comune), perché lo spirito dell'iniziativa è capire come in 20 anni abbia potuto consolidarsi un vero e proprio sistema che ha consentito ad un soggetto di esercitare un monopolio di fatto sulle opere pubbliche di Venezia e di gran parte del Veneto».

Il primo degli scopi sarà quindi fare la massima chiarezza sui rapporti in essere tra l'amministrazione comunale e la Mantovani. Il secondo è quello di non demonizzare la società, che continua a dare lavoro a centinaia, se non migliaia di persone. Gente cui non può essere addebitato nulla di quanto contestato in questi giorni dalla Procu-

ra a singole persone. Portavoce di questa esigenza è stato il capogruppo del Pd, Claudio Borghello.

«È importante chiarire - ha detto - come sono stati assegnati gli appalti,

ma è altrettanto importante che non si fermino cantieri che danno lavoro a tanta gente, che non ha nessuna colpa di quanto sta accadendo».

Il termine ultimo per la conclusione dei lavori di questa commissione è di 18 mesi, coincidente con la fine del mandato di questa amministrazione.

«Pensiamo - ha aggiunto Sebastiano Bonzio (Fds) - che il Comune dovrebbe costituirsi parte civile se ci sarà un processo».

Tra i firmatari anche Luigi Giordani (Psi), Giacomo Guzzo (Idv), Camilla Seibezzi (In Comune) e Simone Venturini (Udc).

«Approviamo fin dall'inizio questa operazione - ha detto Gian Luigi Placella, 5 stelle - anche perché avevo fatto un'interpellanza per chiedere esattamente le stesse cose».

Sebastiano Costalonga, di Fratelli d'Italia ha aderito immediatamente e per quanto riguarda Lega, Pdl e Impegno, le altre liste di centrodestra, l'auspicio della maggioranza è che la richiesta di istituire la commissione trovi il voto unanime del Consiglio comunale alla prima seduta utile.

In Provincia, intanto, anche il consigliere Pietro Bortoluzi (Fratelli d'Italia) invita l'ente a costituirsi parte civile in un eventuale processo nel caso in cui emergesse un danno per la Provincia.

© riproduzione riservata





CA' FARETTI

I consiglieri comunali hanno chiesto e ottenuto una commissione speciale sui rapporti tra la Mantovani e il Comune. In alto, Claudio Borghello, capogruppo del Pd

